

Sport

Pallacanestro, Brindisi-Cantù fa il sold out

BRINDISI — Schiacciati tipo sardine, come recita ironicamente la foto qui a destra. Così si ritroveranno domani pomeriggio (18.15) i tifosi dell'Enel Brindisi che assisteranno alla partita di campionato contro la Vitasnella Cantù. Dopo la conquista della vetta solitaria della Lega A di pallacanestro, nella città

adriatica c'è già grande attesa per la sfida contro i lombardi, tanto che già da 48 ore non c'è più un biglietto disponibile. Peraltro, chi ha acquistato i tagliandi online, potrà ritirarli oggi e domani presso l'apposito box allestito nei pressi della sala stampa del PalaPentassuglia.



Pionieri La passione del maestro dietro il boom di tesserati e campi anche al coperto



I campioni

A sinistra la squadra dell'Asd Lido Gandoli, di cui Mauro Alessano è presidente, che non più di un mese fa, a Rimini, ha conquistato il titolo di campione d'Italia 2013 del beach tennis.



D'inverno

Il beach tennis è una disciplina praticabile anche d'inverno grazie a numerosi impianti al coperto che stanno sorgendo in tutta la Puglia. A destra Mauro Alessano in azione



Il re del tennis ma giocato sulla sabbia

Alessano importò il beach a Gandoli: sedici anni dopo ha vinto lo scudetto

Con Mauro Alessano, comincia il viaggio alla conoscenza degli uomini pugliesi di sport che, pur lavorando nell'ombra, sono alla base del successo delle discipline di cui si occupano.

di MICHELE PENNETTI

Estate 1997, lido Gandoli, la spiaggia di famiglia, una delle baie più belle della costa ionico-salentina. Circondato dagli amici di sempre, Mauro Alessano sfoglia la Gazzetta dello Sport. Nelle ultime pagine, resta attratto dal titolo di un trafiletto: «Beach tennis, da domani a Marina di Ravenna le finali tricolori». Si chiede: ma cos'è 'sto beach tennis? Un facsimile del beach volley con il quale già ci divertiamo qui? E gli si accende la lampadina. Riempie un trolley, fa il pieno di benzina alla macchina e parte in direzione Emilia Romagna. «Arrivato lì, ecco la magnifica scoperta. Quel weekend mi ha cambiato la vita. Non pensavo si po-

tesse giocare a tennis sulla sabbia. Immaginavo che si facesse con i racchettoni da bagnasciuga, ma ciò che vedevano i miei occhi era tutta un'altra storia. M'innamorai subito di uno sport che, all'epoca, in Italia si praticava solo sulla riviera romagnola. E mi dissi: imparo, prendo nota e lo porto giù da noi».

Sedici anni dopo, con lo scudetto del beach tennis appena conquistato dalla sua squadra dell'Asd Lido Gandoli, si può affermare senza tema di smentita che Mauro Alessano sia stato l'avanguardista pugliese, anzi meridionale, di una disciplina che grazie alla sua semina adesso raccoglie tesserati (e risultati) un po' ovunque. Nondimeno, da San Giorgio Ionico a Foggia passando per Triggiano, cominciano a nascere come funghi anche i campi al coperto dove cimentarsi d'inverno senza dover temere le imboscate della pioggia o del gelo. «La cartina di tornasole della crescita - sostiene il precuro-

re - è la mia associazione. Quando abbiamo iniziato, a Gandoli, a rimorchio dell'infatuazione presa a Marina di Ravenna, si giocava su un unico campo. Diviso, per giunta, con gli appassionati del beach volley. Adesso i campi sono diventati sei. E si gioca quasi esclusivamente a beach tennis, d'estate anche 15 o 16 ore al giorno, con prenotazioni effettuate dalle settimane precedenti».

Di cartine di tornasole, in realtà, ce ne sono altre. Il numero di affiliati alla Federazione tennis: 730 nell'intera Puglia, 270 dei quali in seno all'Asd Lido Gandoli («nel 2009 - ricorda Alessano - siamo stati il primo circolo in Italia per numero di tesserati»), con una popolazione di under (304) pari al 41,6% degli agonisti in attività. La bontà tecnica degli eventi: la Coppa del Sud Italia, appuntamento fisso di settembre proprio sui campi tarantini di Gandoli, per valore degli iscritti è il torneo più importante che si di-

sputa da Roma in giù. Gli allori vinti dagli atleti che hanno imparato da Alessano: i titoli mondiali di Simona Bonadonna e Rossella Stefanelli, la corona europea arpanonata da Eva D'Elia, gli attestati di campione italiano finiti nelle bacheche di Fabrizio Avantaggiato e Luca Cramarossa. L'allargamento a macchia d'olio del movimento: nella sola Taranto sei circoli aperti ogni giorno, la diffusione nelle marine leccesi e sui litorali foggiani, qualche cenno di radicamento a Bari. Una crescita che, in mancanza dell'intuizione (e della pervicacia) di Alessano, difficilmente si sarebbe registrata. «L'aspetto che più mi rende fiero - spiega l'antesignano, uno che oltre a insegnare beach tennis è stato consigliere nazionale della Fit - è aver creato attraverso questo sport una micro-economia. Alcuni dei miei ex allievi fanno i maestri. Nei circoli è presente la figura degli addetti, impiegati per sistemare i campi o gli spogliatoi. Durante l'estate, quando organizziamo la Coppa del Sud Italia, decine di camere d'albergo del litorale ionico vengono prenotate dai giocatori che giungono dalle più disparate zone

Chi è

Nella vita

Mauro Alessano, 55 anni, sposato, è professore di Scienze Motorie all'Istituto Pacinotti di Taranto.

Sul campo

A Gandoli, nel lido di famiglia, dal 1997 ha sviluppato le attività sportive sulla sabbia. A cominciare dal beach tennis, disciplina nel quale l'Asd Lido Gandoli ha vinto quest'anno lo scudetto a squadre.



Nel 1997 andai in Romagna per seguire le finali nazionali: quel weekend mi ha cambiato la vita



Il mio orgoglio è aver creato una microeconomia. Ad ogni torneo riempiamo decine di camere d'albergo

d'Italia. A Taranto sono sorti addirittura dei negozi che vendono il materiale e l'abbigliamento tecnico necessari per giocare a beach tennis».

A dare un (ulteriore) senso a un impegno appassionato, ecco il certificato di campione d'Italia a squadre incartato nelle finali di Rimini. Il compimento di un lavoro lungo tre lustri e un po'. «Lo inseguivamo da un pezzo - dice Alessano - artigliare lo scudetto è stato un momento fantastico, indimenticabile». Un trionfo che nemmeno le onde riusciranno a cancellare dalla sabbia di Gandoli.

(1. continua)

di MICHELE PENNETTI